

→ **Dati Bankitalia** Il deficit in ottobre arriva a 1.867 mld, in dieci mesi è cresciuto di 104 mld

→ **Gettito tributario:** nel 2010 si è ridotto di 5,2 miliardi. Domani Ecofin straordinario

Debito pubblico, nuovo record

Entrate fiscali in flessione



Foto di Claudio Peri/Ansa

Palazzo Koch, sede centrale della Banca d'Italia a Roma

IL CASO

Unicredit dice no al consorzio per l'aumento Premafin

Alle condizioni attuali Unicredit non è disponibile a partecipare al consorzio di garanzia degli aumenti di capitale di Premafin e Fondiaria Sai, le due principali società del gruppo di Salvatore Ligresti. La clamorosa novità è emersa ieri sera al termine della lunga riunione del consiglio di amministrazione dell'istituto di credito di piazza Cordusio.

La mancata adesione di Unicredit, uno dei grandi creditori del costruttore siciliano, al consorzio di garanzia degli aumenti di capitale di Premafin e Fonsai è un brutto colpo per Ligresti che ora rischia di dovere rinegoziare tutto il piano di salvataggio che prevede, tra l'altro, l'ingresso nel capitale dei francesi di Groupama. Dal cda di Unicredit sarebbe arrivato, invece, un via libera al riscadenziamento del debito di Premafin, holding della famiglia Ligresti, che deve all'istituto di Palazzo Corduglio circa 110 milioni.

Entrate fiscali: il bollettino di Bankitalia registra una flessione dell'1,8%, pari a 5,2 miliardi in meno, nei primi dieci mesi dell'anno. Il deficit tocca i 1.867 miliardi, nuovo record. Domani l'Ecofin sui bilanci.

LAURA MATTEUCCI

MILANO
lmatteucci@unita.it

Il debito pubblico raggiunge un nuovo record: in ottobre, come si legge nel Bollettino di Finanza di Bankitalia, ha raggiunto i 1.867,398 miliardi di euro, contro i 1.844 miliardi di settembre. Rispetto all'ottobre 2009, quando il debito delle amministrazioni pubbliche era a 1.804,5 miliardi, l'aumento è di circa 63 miliardi. Ma risulta anco-

ra più alto se si calcola l'incremento da inizio anno: rispetto ai 1.763,6 miliardi di fine dicembre la crescita è stata infatti di 104 miliardi, con un incremento del 5,9%. Nel frattempo quest'anno calano dell'1,8% le entrate tributarie. Come ha detto Enrico Letta alla Camera, illustrando la mozione di sfiducia del Pd, l'eredità di Berlusconi sul debito pubblico «sarà più pesante di quella di qualsiasi altro governo della Prima Repubblica». Sono dati che arrivano alla vigilia dell'Ecofin straordinario fissato per domani proprio per verificare lo stato dei bilanci dei Paesi Ue nel 2011, mentre restano sotto tiro i debiti sovrani di Portogallo e Spagna ed è in discussione la stessa tenuta dell'euro. Per Jean-Claude Trichet, il presidente della Bce, intanto, le proposte della commissione e del consi-

glio dell'Unione sul miglioramento della governance economica nella zona euro non sono ancora sufficienti. La Bce ha più volte sottolineato come i paesi che non rispettano i parametri di bilancio vadano sanzionati, e che tali sanzioni vanno applicate in modo semi-automatico, con criteri definiti e un processo trasparente.

IMPOSTE SOSTITUTIVE

Bankitalia segnala che il debito delle amministrazioni locali a ottobre ha raggiunto quota 111.365 milioni, in calo di 1.035 milioni rispetto ad agosto. Il debito degli enti locali è ascrivibile per 41.239 milioni alle Regioni, per 9.137 milioni alle Province e per 49.338 ai Comuni. A settembre le amministrazioni locali del Nord Ovest segnalano un debito di 30.646 milioni (in aumento sui 30.642 di set-

tembre), il Nord est di 16.583 milioni (in aumento sui 16.531 di settembre), il Centro di 30.386 milioni (30.391 a settembre), il Sud di 24.989 milioni (25.594 a settembre) e le Isole di 8.760 milioni (9.241 milioni a settembre).

Alla notizia sul debito record si aggiunge quella, altrettanto negativa, relativa alle entrate tributarie del Bilancio statale: nei primi dieci mesi del 2010 si sono attestate a 294,307 miliardi, riducendosi dell'1,8% (-5,2 miliardi) rispetto allo stesso periodo dell'anno prima. Il confronto a distanza di un anno è influenzato dal fatto che nel 2010 si è notevolmente ridotto il gettito delle imposte sostitutive introdotte con il decreto anticrisi del novembre del 2008, che nel 2009 aveva in larga misura una tantum. ♦